

Inaugurazione della mostra dedicata ai cinquant'anni dell'Università IULM

50



IULM 50 - Eredità e Futuro

Dal 7 maggio al 26 luglio 2019

Milano, 7 maggio 2019 - Viene inaugurata oggi la mostra dedicata ai primi cinquant'anni di vita dell'**Università IULM di Milano**. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana riporta come data il 20 marzo 1969.

“Mezzo secolo di vita. Mezzo secolo di idee, progetti, intuizioni, passioni”, come ha ricordato il **Rettore dell'Ateneo Gianni Canova**. “Nei cinquant'anni trascorsi dalla sua fondazione, dall'incandescente biennio 1968/69 a oggi, IULM è riuscita a costruirsi un'identità e a guadagnarsi una reputazione che ormai godono del consenso e del riconoscimento unanime nel mondo accademico e culturale italiano: **IULM, l'Università della comunicazione**”.

La mostra **IULM 50 - Eredità e Futuro** ripercorre la vita dell'Ateneo che s'intreccia alla storia di Milano, come per la riqualificazione architettonica e culturale del quartiere in cui sorge il campus dal 1994, la Barona. Un tempo la via della sede definitiva dell'Università si chiamava Filippo da Liscate, oggi è via Carlo Bo, in onore del fondatore, insieme a Silvio Federico Baridon, del Libero Istituto Universitario di Lingue Moderne.

IULM 50 - Eredità e Futuro articola la narrazione in otto aree tematiche (Rettori e testimoni, Lauree honoris causa, Sedi, Comunicazione, Mostre, Eventi, Produzioni, Relazioni internazionali) allestite nell'edificio **IULM 6** in via Carlo Bo 7 al piano terra di **Contemporary Exhibition Hall**. Una serie di approfondimenti è a disposizione dei visitatori al piano superiore dello spazio espositivo. Ogni tema si avvale di interviste video, documenti originali che

confluiranno nel nucleo dell'archivio dell'Ateneo in via di realizzazione.

50



L'allestimento della mostra, concepito da **Migliore+Servetto Architects e Italo Lupi**, con la curatela del **Rettore Gianni Canova**, restituisce un'istantanea dei cinquant'anni di storia della **IULM** e compone un grande archivio grafico, multimediale e fisico dell'Ateneo. Un allestimento narrativo in cui grafica e disegno dello spazio espositivo si integrano, diventando un'univoca chiave di lettura per accedere alla ricchezza dei contenuti, tra loro anche molto diversi, e costruendo così il *fil rouge* del racconto. Ai reperti storici sono state affiancate le testimonianze anche della più contemporanea esperienza didattica: i video prodotti dagli stessi studenti sono stati inclusi all'interno dell'allestimento come parte integrante a scandirne il percorso.

In apertura, una timeline grafica riassume il trascorso storico della **IULM** in alcune tappe salienti e introduce il visitatore nello spazio principale. Qui, otto episodi di grafica di cinque metri di altezza si srotolano dalla parete su altrettanti tavoli per ripercorrere la storia e l'eredità dell'Ateneo: dai primi rettori alle lauree ad honorem, passando per le produzioni teatrali e cinematografiche e le campagne pubblicitarie di un'istituzione che è sempre stata in grado di cogliere le opportunità emergenti dai mercati e dagli scenari internazionali.

Al centro, un tavolo di dieci metri raccoglie e riordina una collezione di *memorabilia* dell'Università: dallo Statuto del 1968 al libretto universitario della prima matricola, passando per la Gazzetta Ufficiale del 1969 al computer del primo rettore e ai giornali studenteschi *Il Pellicano* e *Il Luminare*. Un focus sull'evoluzione architettonica della **IULM** attraverso modelli architettonici e schizzi progettuali fa da quinta di chiusa della sala al piano terra.

Salendo le scale, si è accompagnati da un video che restituisce uno spaccato di vita dell'Ateneo e delle sue



iniziative passate e future. Il piano superiore è un'area di approfondimento a tempo più lento e si compone di una zona di accoglienza con postazioni video e un sistema di tavoli che offrono un racconto più esteso sulla fondazione dell'**Università IULM**.

IULM 50 - Eredità e Futuro dà voce a tutti coloro che hanno contribuito a costituire un Ateneo che è stato tra i primi in Italia ad attribuire alla comunicazione quel rilievo anche accademico che oggi è da tutti riconosciuto. Questo nella consapevolezza che è necessario saper progettare il futuro e che non c'è futuro senza la capacità di coltivare la memoria.

IULM 50 - Eredità e Futuro
IULM 6, Contemporary Exhibition Hall
7 maggio - 26 luglio 2019
Ingresso libero da lunedì a venerdì, 9.00-18.00

Ico Migliore e Mara Servetto, **Migliore+Servetto Architects**, realizzano a scale diverse progetti di space identity per istituzioni e aziende: dall'architettura al retail, dai musei alle installazioni, dall'urban design alla visual identity. I loro lavori sono stati riconosciuti da numerosi premi internazionali tra cui tre Compasso D'Oro ADI (2018, 2014, 2008). Ico Migliore insegna al Politecnico di Milano ed è visiting professor presso la Dongseo University di Busan (Corea del Sud); Mara Servetto è visiting professor presso la Joshibi University di Tokyo. A Busan, in Corea del Sud, stanno lavorando alla trasformazione in un parco tematico e acustico di 5 km di ferrovia dismessa in affaccio sul mare. In Italia, hanno progettato il Padiglione Italia alla XXII Triennale di Milano "Broken Nature"; a breve con Italo Lupi realizzeranno il nuovo ADI Design Museum che ospiterà la storica Collezione del Compasso d'Oro a Milano. www.architettimiglioreservetto.it

Italo Lupi, architetto, progetta interventi di disegno urbano, di grafica editoriale e allestimenti. Già art director di *Domus* e per sedici anni direttore di *Abitare*. Royal Designer ad honorem a Londra. Laurea ad honorem in Design al Politecnico di Milano e Compasso d'Oro alla carriera. Sul suo lavoro e sulla sua vita ha pubblicato Autobiografia grafica (Edizioni Corraini). www.italolupistudio.com

Ufficio stampa Università IULM: Elisa Pasino, 3470667666

L'Università IULM ringrazia:

Pellegrini spa
Partner

Mediaset
Media Partner

FAR Networks Srl
Impianti Computer Srl
LG Electronics
Sennheiser Italia
Partner tecnici